**OGGETTO: chiarimenti sulla gestione dei casi sospetti e sulle modalità di giustificazione e riammissione degli studenti alle attività scolastiche come da delibera n. 1256 del 15.09.2020 della Regione Toscana.**

Per quel che riguarda la **gestione dei casi**, si fa riferimento al **paragrafo 5.3 dell’Allegato A alla delibera n. 1256 del 15.09.2020 della Regione Toscana,** che si basa su quanto delineato in tema di procedure anti-COVID nel **Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020 del 28.08.2020**

# 5.3. Gestione di casi sospetti

Si ricorda preliminarmente la sintomatologia compatibile con COVID-19, come indicato nel Rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020 del 28/08/2020:

1. **Sintomi più comuni nei bambini: febbre, tosse, cefalea, sintomi gastrointestinali (nausea/vomito, diarrea), faringodinia, dispnea, mialgie, rinorrea/congestione nasale;**

2. Sintomi più comuni nella popolazione generale: febbre, brividi, tosse, difficoltà respiratorie, perdita improvvisa dell’olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia), rinorrea/congestione nasale, faringodinia, diarrea.

**5.3.1** Alunno che presenta un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico

Il referente interno al plesso per COVID-19 che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente di istituto per COVID-19, che a sua volta avvisa il referente del Dipartimento di Prevenzione.

1. Il referente interno per COVID-19 o altro componente del personale scolastico, munito degli adeguati dispositivi di sicurezza (mascherina e, se necessario, guanti, visiera e camice):
	* fa indossare una mascherina all’alunno se ha un’età superiore ai 6 anni e se la tollera;
	* ospita l’alunno nella stanza dedicata all’isolamento mantenendo il più possibile il distanziamento di sicurezza;
	* procede alla rilevazione della temperatura corporea, mediante l’uso di termometri che non prevedono il contatto;
	* telefona immediatamente ai genitori/tutori legali dell’alunno.
2. L’alunno resta costantemente in compagnia di un operatore scolastico fino a quando non sarà affidato a un genitore/tutore legale.
3. Dovrà essere dotato di mascherina chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per ricondurlo presso la propria abitazione. Il rientro presso l’abitazione deve avvenire con mezzi propri e non con mezzi pubblici.
4. Deve essere rispettata, in assenza di mascherina, l’etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito).
5. L’alunno fa rientro al proprio domicilio con i genitori, che devono contattare il PdF (pediatra) /MMG (medico curante) per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso. Il PdF/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico.
6. Alla partenza dell’alunno, il personale scolastico fa areare la stanza, pulisce e disinfetta le superfici e le parti sensibili (ad es., maniglie) della stanza o area di isolamento dopo che l’alunno sintomatico è tornato a casa.
7. **Se il test diagnostico è positivo**, il Dipartimento di prevenzione si attiva per l'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti, prescrivendo anche le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per le attività di contact tracing il referente scolastico COVID-19 fornisce al Dipartimento di prevenzione l’elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l’insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell’ultimo contatto con il caso confermato. Il Dipartimento di Prevenzione deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.
8. Per il rientro in comunità del soggetto positivo è necessario attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi) e la conferma di avvenuta guarigione attraverso l’effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l’uno dall’altro, che devono risultare entrambi negativi. **Per il rientro a scuola, l’alunno presenta l’attestato di avvenuta guarigione del Dipartimento di prevenzione.**
9. **Se il test diagnostico è negativo**, il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PdF/MMG, che redigerà un attestato che il soggetto può rientrare a scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico- terapeutico e di prevenzione per COVID-19, indicando l’esito negativo del test diagnostico.

**5.3.2** Alunno che presenta un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19 presso il proprio domicilio

1. L'alunno deve restare a casa.

2. I genitori devono informare il PdF/MMG/Medico curante.

3. I genitori dell’alunno devono comunicare al coordinatore/insegnante prevalente l’assenza scolastica per motivi di salute.

4. Il PdF/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico.

Sulla base dell’esito del test diagnostico si procede come indicato ai punti 7, 8 e 9 del par. 5.3.1

**Circa la riammissione a scuola, si fa di seguito riferimento al paragrafo 5.5 della delibera in oggetto**.

**MODALITÀ DI RIAMMISSIONE PER SINTOMATOLOGIE NON RICONDUCIBILI A COVID-19**

Nel caso in cui l’alunno abbia una sintomatologia non riconducibile a COVID-19, il PdF/MMG/Medico curante gestirà la situazione con le modalità consuete, indicando alla famiglia le misure di cura, concordando, in base all'evoluzione del quadro clinico, i tempi per il rientro in comunità e rilasciando la certificazione prevista dalle normative vigenti.

Si evidenzia che il Decreto del Ministero dell’Istruzione n. 80 del 03/08/2020, prevede che, ai fini della prevenzione del contagio, dopo assenza per malattia superiore a 3 giorni la riammissione nei servizi educativi per la **prima infanzia/scuole dell’infanzia** sarà consentita previa presentazione della idonea certificazione del PdF/MMG/Medico curante attestante l’assenza di malattie infettive o diffusive e l’idoneità al reinserimento nella comunità educativa/scolastica.

Per gli alunni frequentanti le **scuole primarie e secondarie**, la riammissione a scuola per assenza per malattia superiore ai 5 giorni, è consentita previa presentazione di certificazione del PdF/MMG/Medico curante che attesta l'idoneità alla frequenza scolastica (art. 42, D.P.R. n. 1518 del 22/12/1967).

Al fine di promuovere l’appropriato ricorso alla certificazione da parte del PdF/MMG/Medico curante ed all’esecuzione di test diagnostici, si raccomanda alle famiglie di segnalare preventivamente eventuali assenze non dovute a malattie con le modalità consuete e già operative presso le istituzioni scolastiche ed i servizi educativi.

La riammissione ai servizi educativi/istituzioni scolastiche nel caso di assenze non superiori ai 3 giorni per i bambini frequentanti i servizi educativi/scuole dell’infanzia o di assenze non superiori a 5 giorni per gli alunni frequentanti le scuole primarie e secondarie, avviene previa presentazione di dichiarazione sostitutiva con la quale i genitori o tutori legali dichiarano che durante l’assenza si sono manifestati sintomi non riconducibili al COVID-19.

Il modello dell’autodichiarazione è riportato in allegato. Una volta stampato e compilato dovrà essere inserito e consegnato a scuola in busta trasparente da raccoglitore.

**In caso di rientro senza le certificazioni/dichiarazioni richieste, l’alunno non potrà essere accolto a scuola e la famiglia sarà contattata per venire a regolarizzare il rientro.**

Il Dirigente Scolastico
Prof. Luca Zoppi

 Firma autografa omessa ai sensi
 dell’art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993